



Filippo
Gabetta

Alessandro
Scotto D'Aniello

Choropo

CHOROPO

Viaggio musicale tra Sudamerica e Europa per organetto,
chitarra sette corde e bandolim



01 Nany
Joseph Colombo
03:43



02 Sorriso de Cristal
Luiz Americano do Rego
04:06



03 Nicolasito/El Porfiao
Pedro Oropeza Volcán/Alberto Muñoz
03:46



04 Pagão
Alfredo da Rocha Viana Filho
03:46



05 Upupa
Filippo Gambetta
04:18



06 Louco por musica
Alberto Porto Filho
04:40



07 Andorinhões
Filippo Gambetta
02:28



08 Pa' oriente, compay
Alberto Valderrama
02:38



09 Lo Scapolo
Wolmer Beltrami
03:28



10 El Avispero/El Mercado Oriental
Alberto Valderrama/Filippo Gambetta
04:16



11 Baião Mediterrão
Alessandro Scotto d'Aniello
04:25



12 Tarantatré
Filippo Gambetta
02:40



Choropo nasce da un gioco di parole che lega due generi musicali popolari sudamericani che amiamo e intorno ai quali è cominciato il nostro percorso in duo. Si tratta dello **choro** brasiliano, nato a Rio all'inizio del secolo scorso e sviluppatosi fino ai giorni nostri arricchendosi degli elementi che ha incontrato attraversando un secolo di musica (ad esempio il jazz) e dello **joropo** venezuelano, vivace musica popolare da danza su tempo ternario. In questo nostro primo disco la chitarra a sette corde dialoga con l'organetto (antenato della fisarmonica) e il bandolim (mandolino brasiliano), in un itinerario che tocca diverse latitudini e diversi climi sonori. **Pagão** è una composizione di Pixinguinha, padre dello choro e tra i primi neri a suonare nei teatri di Rio dove prima di allora solo la borghesia bianca poteva accedere.

L'inabituale accoppiata organetto / chitarra sette corde rilegge in questo disco altri tre brani di choro. **Sorriso de Cristal**, scritta da Luiz Americano è impreziosita dal sax soprano, legandosi così con le sue sonorità originali (Americano fu un importante fiatista del genere).

Proponiamo una composizione di Portinho del 1953, **Louco por Musica**, portandola in un territorio spiccatamente jazzistico con l'aggiunta del piano elettrico. Filippo, autore di **Andorinhões**, saluta con questo brano l'arrivo dei rondoni nella primavera di Genova. Mentre in Brasile nasceva lo choro, un altro genere musicale meticcio vedeva la luce nella prima metà del '900 dall'altra parte dell'Oceano, più precisamente in quel di Parigi: Il valse musette. **Nany** è una valse di Joseph Colombo, nostro omaggio a un genere musicale dove gli italiani emigrati a Parigi - a partire dall'incontro con i musicisti carbonai che dall'Auvergne migravano nella capitale francese - dettero un grande contributo per definirne il carattere arrivato fino ai giorni nostri. Ancora un valzer terzinato, ma questa volta a firma italiana: **Lo Scapolo**. Lo ha scritto Wolmer Beltrami, figura innovativa nel panorama fisarmonicistico italiano.

Con la mazurka lenta **Upupa** passiamo ad un clima sonoro rarefatto e intimo, in un invito al ballo cesellato dalle note di glockenspiel. Il merengue venezuelano si muove sull'inusuale - per il Sud America - ritmo di cinque ottavi. Il nostro medley comprende due temi, **Nicolasito** e **El Porfiao**. Rimaniamo in Venezuela con **Pa' oriente, compay**, joropo oriental (ovvero, proveniente dall'area costiera caraibica orientale del paese), e con il medley **El Avispero / El Mercado Oriental**.

Il primo brano è uno joropo di Alberto Valderrama, mentre il secondo tema è una composizione originale di Filippo. Le atmosfere nordestine (il nord est brasiliano, terra del forró) echeggiano nel brano **Baião Mediterrâneo**, una composizione di Alessandro. **Tarantatré** è la tappa italiana del nostro viaggio musicale, una tarantella di composizione con cui il viaggio musicale di questo disco volge al termine.

Buon ascolto!



Choropo comes from a word pun of two South American popular musical genres that we love, and around which our duo's journey began. One is Brazilian Choro, originated in Rio at the beginning of the last century, which has bloomed to the present day enriching itself with elements encountered along the way, such as jazz. The other is Venezuelan Joropo, a lively folk dance music with a typical ternary feel. In this first record of ours, the seven-string guitar engages in a dialogue with the diatonic accordion and the bandolim (Brazilian mandolin), in an itinerary that touches different latitudes and a variety of sound climates. **Pagão** is a piece composed by Pixinguinha, father of the Choro and among the first blacks to play in Rio's theaters, previously accessible solely by white bourgeoisie. The unusual combination of accordion and 7-string guitar reinterprets three other choro pieces in this record. **Sorriso de Cristal**, by Luiz Americano, features a soprano sax, thus recalling its original colour (Americano was an important wind player in the genre).


We propose one of Portinho's compositions from 1953, **Louco por Musica**, drifting into a distinctly jazzy territory starring an electric piano. Filippo, author of **Andorinhões**, greets the swifts as they come to Genoa in the spring through this choro.

At the same time choro was taking place in Brazil, another mixed-breed musical genre came to life on the other side of the ocean, more precisely in Paris: the valse musette. **Nany** is a valse written by Joseph Colombo, and is our homage to a musical genre shaped importantly by emigrating Italians, who played music with Auvergne coal miners in Paris, creating a peculiar sound that can still be recognized nowadays. Another triplet waltz, but this time with an Italian signature: **Lo Scapolo**. It was written by Wolmer Beltrami, an innovative figure in the Italian accordion scene. With **Upupa**, a slow mazurka, we deviate on to a rarefied and intimate sound climate, an invitation to dance chiseled by the notes of glockenspiel.

The Venezuelan merengue moves at the unusual time signature - for South America - of five-eighths rhythm. Our medley includes two themes: **Nicolasito** and **El Porfiao**. We stay in Venezuela with **Pa' oriente, compay**, joropo oriental (from the eastern Caribbean coastal area of the country), and with the medley including **El Avispero / El Mercado Oriental**. The first piece is a joropo by Alberto Valderrama, while the second theme is an original composition by Filippo. The Brazilian northeastern atmospheres of forró echo in the song **Baião Mediterrâneo**, a composition by Alessandro. **Tarantatré** is the Italian line of arrival that concludes this musical journey.

Enjoy!





Filippo Gambetta
organetto, bandolim, triangolo, cajon, spazzole, shaker, udu

Alessandro Scotto D'Aniello
chitarra classica 7 corde

Musicisti ospiti:

Saulo Giovannini: Pandeiro, Tamborim (Andorinhoes, Pagão)

Fabio Vernizzi: Piano elettrico (Louco por Musica)

Giulio Gianì: Sax Soprano (Sorriso de Cristal)

Marco Moro: Flauto (Baião Mediterrão)

Thomas J. Milner: Tamburello (Tarantatre)

Rebecca Roger Cruz: Maracas (Pa' Oriente, Compay)

Marco Spiccio: Glockenspiel (Upupa)

Registrato in presa diretta a Genova, primavera 2024
Mixaggio e Mastering: *Alessandro Mazzitelli*

Grafiche a cura di *Fabio Ruwett*

Quadro di copertina realizzato da *Marinella Saccuta*: Nei campi di silenzio

Ringraziamo tutti i musicisti ospiti che hanno impreziosito questo lavoro,
unitamente a *Alessandro Mazzitelli, Luca Nasciuti, Fabio Ruwett, Marinella Saccuta, Benedetta Russo, Banda Faladeira, Pedro Marques*.

Upupa, Baião Mediterrão, Tarantatré, El Mercado Oriental e Andorinhoes
editi da Visage Music s.a.s.

Contatti: duochoropo@gmail.com

